

TABELLA 12

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI**TOTALE RESIDUI ATTIVI****TOTALI ACCERTAMENTI DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA**

(in milioni di lire)

1996	%
$\frac{192.347 \times 100}{385.247}$	49,92

INCIDENZA RESIDUI PASSIVI**TOTALE RESIDUI PASSIVI****TOTALE IMPEGNI A COMPETENZA**

(in milioni di lire)

1996	%
$\frac{209.398 \times 100}{395.312}$	52,97

TABELLA 13

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI**RESIDUI RISCOSSI + MINORI ACCERTAMENTI (I x 100****RESIDUI ALL'1.1. + MAGGIOR ACCERTAMENTI (S.A.)****(in milioni di lire)**

1996	%
$\frac{38.204 + 218}{181.450 + -} \times 100$	21,17

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI**RESIDUI PAGATI + MINORE ACCERTAMENTO (I. x 100****RESIDUI SULL'1.1. + MAGGIORE ACCERTAMENTO (S.P.)**

1996	%
$\frac{79.895 + 6.852}{198.810 + -} \times 100$	43,68

TABELLA 14

INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA**TOTALE PAGAMENTI (SULLA COMPETENZA + SUI RESIDUI)****MASSA SPENDIBILE (IMPEGNI SULLA COMPETENZA + RESIDUI AL 1 GENNAIO)**

(in milioni di lire)

1996	Indice
<u>297.976 + 79.895</u> 395.312 + 198.810	0,63

INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI:**TOTALI DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE****MASSA SPENDIBILE (IMPEGNI SULLA COMPETENZA + RESIDUI AL 1 GENNAIO)**

1996	Indice
<u>209398</u> 395.312 + 198.810	0,37

La situazione amministrativa

I dati della situazione amministrativa risultano dal seguente prospetto:

TABELLA 15**SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**
(in milioni di lire)

	AL 31.12.96
Consistenza di cassa inizio esercizio	+ 35.826
Riscossioni in c/competenza	-335.928
Riscossioni in c/residui	-38.204
Pagamenti in c/competenza	-297.976
Pagamenti in c/residui	-79.895
Consistenza di cassa fine esercizio	+ 32.087
Residui attivi:	
Esercizio precedente	143.028
dell'esercizio	49.319
Residui passivi:	
Esercizio precedente	-112.062
dell'esercizio	-97.336
Avanzo (+) Disavanzo (-) di amministrazione	+ 15.036

L'analisi degli elementi che compongono la situazione amministrativa consente di rilevare un avanzo di amministrazione pari a milioni 15.036. Si annota la prevalenza dei pagamenti sulle riscossioni e la dinamica recessiva dei dati di cassa.

Nell'esercizio considerato, diversamente dall'esercizio 1995, il risultato è influenzato oltre che da citato saldo negativo tra le riscossioni e i pagamenti, dalla prevalenza dei residui passivi su quelli attivi. Continua peraltro il fenomeno, anch'esso rilevato nella precedente relazione, di un sempre maggiore accumulo di anno in anno sia dei residui attivi che passivi, dovuto ad un rapporto di prevalenza dei residui dell'anno in corso rispetto allo smaltimento di quelli pregressi, talchè i primi sono destinati a sempre vieppiù aumentare.

Va ribadita pertanto - e anche in ciò si richiama l'attenzione dei competenti Organi di vertice dell'Associazione - l'esigenza già accennata di velocizzare lo smaltimento dei residui degli esercizi pregressi, invertendo così l'andamento del descritto rapporto.

La situazione patrimoniale

La tabella 16 di seguito riportata, espone le risultanze patrimoniali dell'esercizio considerato.

TABELLA 16

STATO PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

<u>ATTIVO</u>	1996	%
Disponibilità liquide	32.087	9,70
Crediti di regolamento	192.347	58,19
Crediti finanziari	69	0,02
Titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati in corso di acquisto	5.245	1,58
Immobili	58.493	17,69
Immobilizzazioni tecniche	42.302	12,79
TOTALE ATTIVO	330.543	100
<u>PASSIVO</u>		
Deficit di cassa (debiti tesoreria)	-	-
Debiti di regolamento	209.398	85,0
Debiti Bancari e finanziari	22.295	9,04
Fondo indennità anzianità personale	2.250	0,91
Fondo ammortamento impianti - attrezzature macchinari, casermaggio	7.018	2,84
Fondo ammortamento immobili	3.808	1,54
Fondo ammortamento materiale rotabile, veicoli, ecc.	1.566	0,63
Fondo garanzia prestiti	96	0,03
TOTALE PASSIVO	246.431	100
PATRIMONIO NETTO	+ 84.112	

Come appare dal prospetto appena esposto, l'esercizio 1996 registra un patrimonio netto pari a 84.112 milioni, con un aumento rispetto all'esercizio precedente (+ 76.160 milioni) del 10%. Tra le voci che compongono l'attivo, la posta più consistente è costituita dai "crediti di regolamento" che rappresenta il 58,19% del totale delle attività e che corrisponde ai residui attivi. I crediti finanziari costituiti da mutui e prestiti al personale, si presentano pressochè costanti (71 milioni nel 1995 - 69 milioni nel 1996). Mentre le voci "Immobili e Immobilizzazioni tecniche", costituiscono, dopo i crediti di regolamento, le voci più consistenti dell'attivo, con una incidenza percentuale del 17,69% e 12,79%. Quanto alle categoria "Titoli emessi garantiti dallo Stato, ecc..." se ne rileva l'irregolarità di detenzione perchè in contrasto con la legge 29 ottobre 1984, n. 720 (legge sulla Tesoreria unica). Per le passività gli importi più consistenti sono costituiti dai "debiti di regolamento" corrispondenti ai "residui passivi" che, hanno raggiunto, come già visto, l'importo di 209.378 milioni, rappresentando l'84,97% del totale delle passività, e, dai "debiti finanziari e bancari" la cui cifra si è attestata a milioni 22.295 con un incidenza percentuale del 9,04% sul totale delle passività. Tale posta è composta da 300 milioni di debiti verso l'Erario per la costruzione dell'Ospedale Tripoli, da 1.011 milioni per debiti verso la Cassa DD.PP. per mutui, da 20982 milioni per debiti verso la Cassa DD.PP. per mutui ex lege 23/89.

Il Conto economico

Le risultanze del conto economico sono indicate nella tabella che segue:

TABELLA 17**CONTO ECONOMICO**

(in milione di lire)

ENTRATE		1996
PARTE PRIMA		
Entrate correnti		250.189
Spese funzionali correnti		237.735
	DIFFERENZA	+ 12.454
PARTE SECONDA		
Componenti che non danno luogo a mov. finanz.		
Gestione patrimonio non finanziario		+ 11.505
Sopravvenienze di residui attivi		-
Insussistenze di residui passivi		+ 6.852
Sopravvenienze su titoli		2
sopravvenienze su realizzo immobili		+ 1.213
Sopravvenienze attive		69
	TOTALI	+ 19.643
Sopravvenienze di residui passivi		-
Insussistenza di residui attivi		-218
Quota adeg. fondo anzianità personale		-11.274
Quota adeg. fondo indennità del corpo militari		-900
Sopravv. passive sul Fondo anz. personale		-1.782
Svalutazione deperimenti, ammortamenti		-3.467
Cessioni, dismissioni, erogazioni		-6.375
Insussistenza su costruzioni in corso		-
Insussistenza su mobili in corso di acquisto		-129
Insussistenza su titoli		-
Insussistenza su valori patrimoniali		-
	TOTALE	-24.145
AVANZO (+) DISAVANZO ECONOMICO (-)		+ 7.952

Dalla tabella appena riportata si rileva un avanzo economico pari a milioni 7.952. Tale avanzo è stato determinato dalla già accennata prevalenza delle entrate correnti sulle correlative spese (+5%)³. Nella parte seconda, gli importi più consistenti sono costituiti, tra l'altro, dal riaccertamento positivo dei residui passivi + 6.852 milioni, costituiti principalmente dalle seguenti categorie: acquisizione di beni e di consumo per circa milioni 1.503, trasferimenti passivi per milioni 5.218, acquisizioni di immobilizzazioni tecniche per milioni 129. L'avanzo economico rilevato dell'esercizio, concorda pienamente con l'incremento del patrimonio netto registrato nella situazione patrimoniale.

Il descritto avanzo economico d'esercizio conferma tra l'altro quanto già osservato in sede di commento al conto finanziario, che, cioè, il disavanzo finanziario d'esercizio ivi esposto, è dovuto alle notevoli spese in conto capitale che si sono rilevate prevalenti sulle correlative entrate.

³ - Le componenti della parte prima del conto economico sono state indicate in sede di conto finanziario cui si rinvia.

Riepilogo finale

Il prospetto di seguito riportato, sintetizza, in un quadro di insieme, tutti i risultati gestionali dell'esercizio considerato.

TABELLA 18

RIEPILOGO GENERALE

(in milioni di lire)

	1996
Avanzo (+) Disavanzo (-) Finanziario	-10.065
Residui attivi	+192.347
Residui passivi	209.398
Avanzo (+) Disavanzo (-) o di Amministrazione	+15.036
Patrimonio netto	+84.112
Avanzo (+) Disavanzo (-) Economico	+7.952

Il conto consuntivo consolidato

Come si è già riferito in corso di relazione, la C.R.I. comprende oltre agli Organi Centrali, anche gli organi periferici costituiti da Comitati Regionali Provinciali, Sotto-Comitati, etc... (questi ultimi non più previsti dal nuovo statuto). Tali Organi decentrati sono dotati - come anche riferito - di piena autonomia amministrativa e sono tenuti ad osservare precise norme statutarie e regolamentari. Le entrate principali delle predette unità periferiche sono costituite dai contributi erogati dal Comitato centrale, cui si aggiungono i proventi che derivano dall'assolvimento di servizi istituzionali. Come si è già rilevato nelle precedenti relazioni ⁴ i conti consolidati risultano elaborati con notevole ritardo; sebbene per l'esercizio considerato il ritardo sia stato sensibilmente ridotto. E' evidente come la inosservanza del predetto adempimento non consenta la tempestiva conoscenza della gestione globale dell'Ente, impedendo, fra l'altro, il puntuale esercizio delle funzioni di controllo demandato alle autorità di vigilanza. Su ciò si richiama l'attenzione dei competenti Organi dell'Ente.

Il prospetto 20 di seguito riportato sintetizza il risultato finanziario consolidato dell'esercizio considerato:

⁴ - Atti parlamentari citati - pag. 97.

TABELLA 19

CONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in milioni di lire)

ENTRATE		1996
Entrate correnti		418.094
Entrate in conto capitale		28.805
Entrate per partite di giro		194.659
	TOTALE ENTRATE	641.558
USCITE		
Uscite correnti		375.095
Uscite in conto capitale		77.917
Uscite per partite di giro		194.659
	TOTALE USCITE	647.671
Avanzo finanziario		-6.113
Disavanzo		

Il disavanzo finanziario sopra riportato deriva dalle sottoindicate componenti:

- Disavanzo Comitato Centrale	Lire	- 10.064.880.132
- Avanzo Comitati Regionali	Lire	+ 1.124.895.000
- Disavanzo Comitati Provinciali	Lire	- 2.237.240.000
- Avanzo Sottocomitati	Lire	+ 6.621.978.000
- Disavanzo Scuole II.P.P.	Lire	- 1.689.029.000
- Avanzo Scuole A.S.V.	<u>Lire</u>	<u>+ 131.410.000</u>
- Disavanzo finanziario	Lire	- 6.112.866.132

Il consolidato 1996, com'è dato anche rilevare dalla componente del disavanzo testè indicato, comprende i dati di tutta la struttura dell'Associazione già elencata in premessa e, precisamente, i dati del Comitato centrale, di 5 Comitati regionali, di 98 Comitati provinciali, di 8 Scuole I I. P.P., di 10 Scuole A.S.V. e n. 247 Sottocomitati per un totale di 368 unità periferiche, con un incremento - anch'esso già menzionato - di 13 unità rispetto all'analogha situazione al 31.12.1995.

Come prima notazione va rilevato un notevole scostamento del Consuntivo rispetto a quanto originariamente iscritto in preventivo, specie per alcune voci, il che, da un lato, denota la già segnalata non sufficiente capacità programmatica sia delle entrate che delle spese, e dall'altro il generarsi della esigenza di dover operare in corso d'esercizio numerose variazioni di bilancio (quattro nel 1996) ciò che non è sintomo di buona gestione.

Tanto per citare qualche esempio nel campo delle entrate correnti, a fronte di L. 356,5 miliardi originariamente preventivate a tale titolo, risultano consuntivate L. 418.094 miliardi escludendo L. 66,5 miliardi di movimenti interni intercorsi tra Comitato Centrale ed Organizzazioni Periferiche.

Anche le entrate in conto capitale, preventivate in L. 1 miliardo, si sono attestate, a consuntivo, a L. 28,8 miliardi.

Analogamente le spese correnti preventivate in L. 335 miliardi hanno raggiunto il volume, a consuntivo di L. 375.095 milioni escludendo gli anzidetti 66,5 miliardi di movimenti interni.

Meritano poi, in tale contesto, particolare attenzione le spese in conto capitale, programmate in origine in Lire 22 miliardi ed attestatesi a consuntivo a L. 78 miliardi.

Tenuto conto che proprio alle spese in conto capitale è dovuto il disavanzo finanziario d'esercizio dell'Ente il quale, al contrario, nel settore delle spese ed entrate correnti, ha mantenuto una gestione equilibrata e in attivo, torna utile riportare, di seguito, una indicazione particolareggiata di esse:

**SITUAZIONE FINANZIARIA
CONTO CONSUNTIVO CONSOLIDATO 1996**

LE SPESE IN CONTO CAPITALE PARI A MILIONI 77.917:		Milioni
Cat. XI - Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobili		14.122
Cat. XII - Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche		29.522
Cat. XIII - Partecipazione e acquisto di valori mobiliari		20.195
Cat. XIV - Concessioni di crediti ed anticipazioni		68
Cat. XV - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio		13.056
Cat. XVI - Rimborso di mutui		954
e così ripartite:		
COMITATO CENTRALE	Cat. XI	2.563
	Cat. XII	7.345
	Cat. XIV	8
	Cat. XV	13.056
	Cat. XVI	774
	Totale	23.746
SOTTOCOMITATI	Cat. XII	11.305
	Cat. XIII	6.873
	Cat. XIV	2
	Cat. XV	23
	Totale	20.966
COMITATI REGIONALI	Cat. XI	371
	Cat. XII	505
	Cat. XVI	2
	Totale	878
SCUOLE II.PP	Cat. XII	77
	Cat. XVI	1
	Totale	78
COMITATI PROVINCIALI	Cat. XI	8.425
	Cat. XII	10.256
	Cat. XIII	13.321
	Cat. XIV	58
	Cat. XVI	154
	Totale	32.214
SCUOLE A . S. V.	Cat. XII	35

Tra le poste sopra riportate suscitano perplessità, peraltro rilevate anche dal Collegio dei revisori, le categorie relative a "Partecipazione e acquisto di valori mobiliari" e a "Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio", categorie dall'importo non trascurabile di L. 20.195 milioni la prima, e di L. 13.056 milioni la seconda. Sulla prima categoria appare di maggiore spessore la già rilevata illegittimità dell'acquisto dei valori mobiliari, i quali si sottraggono al dettato della legge 29 ottobre 1984 n. 720 (sulla Tesoreria unica). Sulla seconda categoria, trattandosi di indennità relative al personale cessato dal servizio, la mole ragguardevole di esse appare dovuta ad un notevole non previsto esodo volontario di personale centrale e periferico dell'Ente.

Su quanto sopra si richiama l'attenzione degli Organi di vertice dell'Amministrazione.

Non può, inoltre, non rilevarsi, in un quadro più generale e più analitico del consolidato, il notevole ammontare dei "contributi ordinari di funzionamento ai Comitati Sottocomitati" che nel 1996, tra competenze e residui, si sono attestati ad oltre 57 miliardi di lire. Sul punto, già nella precedente relazione al Parlamento (per l'esercizio 1995) questa Corte ha avuto modo di esprimere delle raccomandazioni che si ritiene utile, di seguito ribadire osservando che occorre evitare, in periferia, considerato il perdurante disavanzo finanziario di molti organi periferici, il fenomeno della eccessiva proliferazione di organismi decentrati non in grado di autofinanziarsi, e peraltro non più consentiti dal nuovo statuto, i quali se da un lato portano la C.R.I. a maggiormente espandersi sul territorio nazionale, dall'altro procurano, con il loro dissesto finanziario problemi di compromissione dell'intera gestione associativa.

Pertanto onde lenire il descritto fenomeno nel quadro anche di un risanamento dei conti pubblici e di una sana gestione, si renderebbero necessarie le già raccomandate ⁵ misure, quali:

- la riduzione di servizi più dispendiosi;
- la rinegoziazione, ove ancora non effettuata, delle convenzioni tra Comitati, Sottocomitati C.R.I. e Unità Sanitarie locali nonché con strutture private, volte a rendere quanto meno remunerativo il costo dei servizi resi, dei beni ceduti e delle tariffe applicate;
- la ricordata preclusione alla istituzione di nuove strutture periferiche che non siano in grado di autofinanziarsi.

⁵ - Atti parlamentari citati, pag. 99.

Conclusioni

L'attività della C.R.I. ha manifestato, anche nel periodo considerato, quei limiti di efficacia insiti al regime commissariale sotto il quale essa si è trovata ad operare e che si è protratto, come noto, per oltre un sedicennio. Tale attività quindi non ha potuto esprimere, nonostante l'impegno del Commissario Straordinario che l'ha guidata, quella funzionalità che soltanto gli ordinari organi elettivi possono esprimere attraverso un'azione fortemente incisiva ed adeguatamente programmata nel periodo medio-lungo con il temperamento anche di tutti quegli interessi di cui i citati organi elettivi sono portatori.

E' pertanto da salutare con favore l'avvenuta approvazione nel 1997 del nuovo statuto dell'Associazione che previsto sin dal lontano 1980 con il noto D.P.R. 613/1980, ha trovato finalmente la luce dopo un lungo tormentato "iter" approvativo, consentendo ora l'avvio delle operazioni di svolgimento delle previste cariche elettive.

Su tale versante occorre dire che, tenuto conto che l'art. 41 del nuovo statuto prevede l'indizione delle prime elezioni degli organi ordinari e l'emanazione del regolamento elettorale rispettivamente entro dodici e sei mesi dall'entrata in vigore dello statuto stesso (27 aprile 1997), l'Associazione ha già provveduto ad emanare il citato regolamento elettorale con ordinanza commissariale n. 4605 del 31 luglio 1997.

In tale regolamento elettorale sono state tra l'altro fissate le date del 3 e del 4 aprile 1998 rispettivamente per la prima e la seconda convocazione dell'Assemblea Generale.

Nel corso del 1996 tuttavia, l'attività della C.R.I. è stata intensa in tutti i settori di competenza sia sul piano nazionale che internazionale e in particolare in campo sanitario infermieristico e socio assistenziale.

I numerosi interventi operati e meglio delineati in corso di relazione nei vari settori di competenza tra cui quello dell'accoglienza profughi, della emergenza maltempo in Versilia, Crotone e Nord Italia nonché le operazioni umanitarie internazionali effettuate a favore delle popolazioni dell'Ex Jugoslavia, Bangladesh, Somalia, Malta, Cuba, Camerun e Isole Comore, testimoniano la intensità dell'azione svolta.

Con riferimento al profilo più propriamente gestorio e finanziario dell'attività della C.R.I. nel periodo considerato, risalta, anzitutto, il ritardo, ancorchè inferiore ai precedenti esercizi, con cui sono stati deliberati i documenti contabili. Circa la mancata approvazione del consolidato da parte dell'Organo di Vigilanza, la corte non può non richiamare al riguardo la propria consolidata giurisprudenza, secondo cui la vigilanza al di fuori di una non prevista formale